

Annali di
Freniatria
e Scienze affini

RIVISTA TRIMESTRALE DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI DI TORINO

Fondata nel 1888 da ANTONIO MARRO

DIRETTORE
DIEGO DE CARO

Volume 78 (Anno 1965)

Indice alfabetico per materie e degli Autori

EDIZIONI MINERVA MEDICA TORINO

- Pike F. H., Elseberg Ch. A., Mc Culloch W. S., Rizzolo H. Some observation on experimentally produced convulsion. *Am. Journ. Psych.*, 9, 259, 1929.
- Pike F. H., Notkin J., Coombs H. C., Weingrow S. M. The effects of the some drug or other experimental procedures upon convulsions elicited in animals by different experimental methods. *Am. Journ. Psych.*, 12, 947, 1933.
- Platonov K. J., Matskevic A. N. Hypnosis and the nervous system under the influence of alcohol. *Trud. Ukr. Psikhonerv. Instit.*, 15, 93, 1931.
- Rodin E. A., Frohman C. E., Gottlieb J. S. Effect of acute alcohol intoxication on epileptic patients: a clinical experimental study. *Arch. Neurol.*, 4, 103, 1961.
- Shube P. G., Trapp C. E. La reazione all'alcool in certi tipi di psicosi. *Ref. in Ann. Méd. Psych.*, 96, 2, 672, 1933.
- Severy J. Le soulagement par l'alcool, un indice de sensibilité aux tranquillisants. *Scalpel*, 114, 433, 1961.
- Theobald W., Stenger E. G. Zur gegenseitigen Wirkungsteigerung von Alkohol und Psychopharmaka. *Arzneimittel-Forschung*, 12, 531, 1962.
- Tomanschny B. Ueber Alkoholversuche bei Beurteilung Zfeifelhalter Geisteszustände. *All. Ztsch. f. Psych.*, 63, 691, 1906.
- Treves M. L'alcool come agente provocatore dell'isteria e dell'epilessia. XIV Congr. Soc. It. Freniatria, maggio 1911.
- Trouton P., Eysenck H. J. The effect of drugs on behaviour. In: « Handbook of abnormal psychology ». Ed. Pitman, London, 1960.
- Valtorta D. L'elemento individuale in eccessi psicopatici da intossicazione alcoolica. *Il Manicomio*, 1910.
- Valtorta D. Mentalità e reazioni psicologiche dell'alcoolismo. *Rass. St. Psych.*, 4, 353, 1911.

Ospedali Psichiatrici di Torino
Direttore: Prof. D. DE CARO

Studio delle modificazioni biologiche, elettroencefalografiche e psicopatologiche indotte dalla dietilamide dell'acido lisergico in alcoolisti cronici

G. GAMNA - U. FORNARI - F. VERCELLINO - G. LUCIANO

Ormai numerose sono le acquisizioni relative alle modificazioni biologiche, elettroencefalografiche e psicopatologiche indotte dalla dietilamide dell'acido lisergico in soggetti sani ed in malati mentali, stante il grande interesse che si attribuisce a queste ricerche, anche se i dati sparsi nella letteratura non sono sempre molto concordanti a motivo della eterogeneità del materiale utilizzato e delle tecniche di indagine, spesso diverse, impiegate.

Dal punto di vista biologico, di particolare interesse patogenetico, sono le ricerche che pongono in evidenza delle alterazioni della funzionalità epatica (Fischer, Georgi e Weber, 1952; Belsanti, 1952), analogamente a quanto constatato per la mescalina. Nel campo elettroencefalografico, dove non tutte le risultanze della sperimentazione nell'animale vengono confermate nell'uomo, le modificazioni indotte da LSD 25 non sono molto evidenti e non sempre sono constatabili (Gastaut

e Coll., 1953; Rinaldi e Himwich, 1955; Purpura, 1956; De Caro, 1956; Bente e Itil, 1957; Gunn, 1960; Monroe e Heat, 1961; Ross e Coll., 1962): in genere si produce un'accelerazione del ritmo alfa con una riduzione della sua ampiezza, come per le sostanze risveglianti, e con un'accentuazione dell'« arousal reaction » per amplificazione degli stimoli sensoriali. Non vi è sempre connessione stretta fra sintomatologia psichica, disturbi neurovegetativi e reperto elettroencefalografico. Per quanto riguarda infine le ricerche psicometriche, i reperti obbiettivi sono piuttosto modesti rispetto alla ricchezza della sintomatologia clinica e soggettiva. Sono comunque stati evidenziati dati deponenti per una ridotta capacità di astrazione e di concettualizzazione (Abramson e Coll., 1955-1957; Jarvik e Coll., 1955; Levine e Coll., 1955; Aronson, Silverstein e Klee, 1959; Cohen e Coll., 1962) e, soprattutto, alterazioni delle capacità percettive (Pollard e Coll., 1961; Krus e Wapner, 1962-1963), di attenzione e di efficienza psicomotoria (Bambaren e Coll., 1959; Rosenbaum e Coll., 1959), di reazione agli stimoli (Edwards e Cohen, 1961). Di particolare interesse è la constatata esistenza di un'alterata stima del tempo vissuto, ciò che depono per una fine destrutturazione del campo della coscienza, che si connette con modificazioni dell'orientamento nello spazio rilevate in diverse specie animali. I tests proiettivi, il Rorschach particolarmente, offrono dati assai variabili da soggetto a soggetto, secondo alcuni Autori (Deshon, Rinkel e Solomon, 1952; Delay e Coll., 1954; Berceel e Coll., 1956) nel senso di risposte di tipo schizofrenico.

Meno numerose sono, al riguardo, le ricerche svolte in alcoolisti cronici o psicosi alcoliche, sebbene diversi Autori, soprattutto americani, hanno, abbastanza di recente (Smith, 1958-1959; Cwelos e Coll., 1959; Mc Lean e Coll., 1961; O'Reilly e Coll., 1962; Belden e Hieten, 1963; Jensen e Ramsay, 1963; Benton, 1964) utilizzato questo farmaco nella loro terapia, ed altri, fra cui Condrau (1949) e Dittman e Wittlesey (1959), hanno ravvicinato

l'esperienza lisergica all'ebbrezza alcolica, o tentato di impiegarla come mezzo diagnostico differenziale (Lanter, Weil e Roth, 1962).

La presente comunicazione riferisce, in forma preventiva e riassuntivamente, i dati da noi raccolti in un piccolo gruppo (6 casi) di alcoolisti, la nostra esperienza sulla dietilamide dell'acido lisergico potendo però raffrontare ad essi una abbastanza estesa casistica comprendente un centinaio di protocolli.

OSSERVAZIONE 1. — A. Armando, anni 45. Alcoolista cronico, in personalità psicopatica. Ai tests psicometrici intelligenza superiore alla media; è presente un netto deterioramento. L'esperienza lisergica viene descritta dal soggetto come assai simile ad uno stato di ebbrezza alcolica. Nel Rorschach si evidenziano molte risposte originali e maggiormente si connotano le caratteristiche di base della sua personalità psicopatica. L'esame elettroencefalografico, in stato di base normale, per azione della LSD si modifica con irregolarità, instabilità e discontinuità del ritmo alfa e presenza di frequenze rapide, irregolari, di basso voltaggio. Agli esami biologici, dopo LSD si constata lievi alterazioni delle prove di funzionalità epatica.

OSSERVAZIONE 2. — B. Angelo, anni 44. Alcoolista cronico in debole di mente.

Ai tests psicometrici Q. I. di 76 e note di notevole deterioramento (32%). L'esperienza lisergica viene descritta come uno stato di ebbrezza alcolica; presenti disturbi vegetativi all'inizio; accentuazione dell'inibizione e maggior evidenziazione della povertà mentale del soggetto. Ai tests psicometrici cospicuo rallentamento ideativo. All'esame elettroencefalografico di base, presenza di una disritmia rapida diffusa con modeste percentuali di frequenze rapide, irregolari, di basso voltaggio; scarsa modificazione del tracciato con LSD. Agli esami biologici, aumento della glicemia e lieve alterazione delle prove di funzionalità epatica con LSD.

OSSERVAZIONE 3. — F. Margherita, anni 32. Alcoolista cronica in debole di mente, con episodi disforici. Ai tests psicometrici livello mentale ai limiti inferiori della norma. L'esperienza lisergica produce uno stato di inquietudine motoria, disturbi neurovegetativi, sblocco emozionale e vivaci fatti allucinatori. Ai tests psicometrici si evidenzia un'alterazione della percezione di realtà, stereotipie, aggressività e destrutturazione della coscienza a livello delirante. All'esame elettroen-

cefalografico, in condizioni di base, si evidenzia un alfa scarso, instabile per frequenza e modulazione di ampiezza, con prevalenza di attività rapide anche di discreto voltaggio e discreta percentuale di elementi teta diffusi più evidenti in sede bitemporale; con LSD, scomparsa dell'alfa, rari elementi teta diffusi, scomparsa degli elementi rapidi di tipo irritativo, presenza pressochè esclusiva di frequenze desincronizzate di basso voltaggio. Agli esami biologici, discreto aumento della colesterinemia e delle frazioni beta e gamma protidemiche, dopo LSD.

OSSERVAZIONE 4. — C. Assunta, anni 42. Alcolista cronica.

Ai tests psicometrici vien posto in evidenza un marcato deterioramento organico. L'esperienza lisergica produce stato di ansia, disturbi neurovegetativi e liberazione emozionale, manifestazioni di aggressività e di opposizione che non permettono di ritestare la paziente. All'esame elettroencefalografico in condizione di base, scarso ritmo alfa, con ritmo di fondo rapido e irregolare di basso voltaggio; qualche elemento teta diffuso; con LSD, l'attività alfa è ulteriormente ridotta, con incremento delle frequenze rapide; gli elementi teta sono scomparsi. Scarse modificazioni degli esami biologici dopo LSD.

OSSERVAZIONE 5. — B. Felicina, anni 51. Alcolismo cronico in soggetto con personalità neurotica. Gli esami psicometrici pongono in evidenza un livello intellettuale basso e note di ansietà e di insicurezza. L'esperienza lisergica produce intensi disturbi neurovegetativi, stato di depressione ansiosa, liberazione emozionale, fenomeni allucinatori vivaci, destrutturazione onirica della coscienza; la paziente soggettivamente assimila questo stato all'ebbrezza alcoolica. Ai test psicometrici gravi turbe della percezione della realtà, con destrutturazione degli elementi formali. All'esame elettroencefalografico, in stato di base, ottimo alfa regolare e stabile per frequenza e modulazione di ampiezza; con LSD disritmia rapida con scarse tracce di alfa e comparsa di qualche elemento teta. Agli esami biologici, lieve aumento della frazione beta e gamma globulinica, dopo LSD.

OSSERVAZIONE 6. — C. Antonio, anni 48. Alcolista cronico in paziente con personalità neurotica. Gli esami psicometrici pongono in evidenza un deterioramento organico, riduzione della capacità di analisi e di critica, affettività labile e incontrollata. L'esperienza lisergica produce uno

stato di ebbrezza, denunciata dal soggetto come analoga a quella alcoolica; subeuforia mista a lieve torpore psichico. Agli esami psicometrici si evidenzia una destrutturazione della coscienza. All'esame elettroencefalografico di base, presenza di una disritmia rapida diffusa con scarse tracce di alfa e modesta percentuale di elementi teta diffusi; con LSD scomparsa dei ritmi alfa e teta e presenza esclusiva di frequenze rapide, irregolari, di basso voltaggio. Scarse modificazioni degli esami biologici, dopo LSD.

Una casistica così ridotta non permette nessuna conclusione nè discussione, se non quella dell'interesse di queste indagini che stiamo ampliando.

BIBLIOGRAFIA

- Belden E., Hitchen R. The indication and treatment of an early deprivation syndrome in alcoholics by means of LSD-25. *Am. Journ. Psych.*, 119, 985, 1963.
- Benton A. J. The influence of LSD-25 Research on an Alcoholics Psychosys. *Am. Journ. Psych.*, 120, 9, 907, 1964.
- Chwelos N., Blewett D. B., Smith C. M., Hoffer A. Use of d-lysergic acid diethylamide in the treatment of alcoholism. *Quart. Journ. Stud. Ale.*, 20, 577, 1959.
- Ditman K. S., Whittlesey J. R. B. Comparison of the LSD-25 experience and delirium tremens. *Arch. Psych.*, 1, 47, 1959.
- Jensen S. E., Ramsay S. Treatment of chronic alcoholism with lysergic acid diethylamide. *Canad. Psychiat. Ass. J.*, 8, 182, 1963.
- Lanter R., Weil J., Roth. Notre à propos de l'utilisation diagnostique et thérapeutique des drogues hallucinogènes (mescaline LSD-25). *Ann. Méd. Psychol.*, 120, 2, 244, 1962.
- Mc Lean J. Ross, Mac Donald D. C., Byrne Ultan P., Hubbard A. M. The use of LSD-25 in the treatment of alcoholism and other psychiatric problems. *Quart. Journ. Stud. Ale.*, 22, 34, 1961.
- Ramsay R., Jensen S., Sommer R. Values in alcoholics after LSD-25. *Quart. Journ. Stud. Ale.*, 24, 443, 1963.
- O'Reilly P. O., Reich Genevieve. Lysergic and the alcoholic. *Dis. Nerv. Syst.*, 23, 331, 1962.
- Slith Colin M. A new Adjunct to the treatment of alcoholism: the hallucinogenic drugs. *Quart. Journ. Stud. Ale.*, 19, 406, 1958.
- Smith Colin M. Some reflections on the possible therapeutic effects of the hallucinogens with special reference to alcoholism. *Quart. Journ. Stud. Ale.*, 20, 292, 1959.